

VILLARD : 20

In Fragilia: Reconstructing Through the Waters of ISCHIA

IN FRAGILIA: RECONSTRUCTING THROUGH THE WATERS OF ISCHIA

Bando di selezione per la partecipazione al seminario

che cos'è Villard?

Dal 1999, Villard è un seminario itinerante di progettazione architettonica, a cadenza d'anno accademico, che vede oggi coinvolte, in collaborazione con istituzioni culturali ed enti locali, una selezionata gamma di università, italiane ed estere: le scuole di architettura di Alghero, Ascoli Piceno, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Parigi Malaquais, Patrasso, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia e la scuola di ingegneria di Ancona. Il seminario accoglie **fino a 10 studenti** per ciascuna scuola partecipante, selezionati in base a criteri di merito. Il programma prevede la messa a punto di un progetto a tema, che in genere è proposto da amministrazioni comunali o enti analoghi, comunque legati alle realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso delle diverse tappe. **Il viaggio** costituisce la struttura portante del seminario, quale strumento di conoscenza delle città ove il seminario sosta. Durante ogni **tappa**, con l'apporto dei docenti delle facoltà partecipanti, si tengono incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre. Ciascuna tappa dura 3-4 giorni. Il lavoro di progettazione viene svolto principalmente negli orari che le singole sedi dedicano al workshop. **L'itineranza** del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti di altre sedi. Il seminario si conclude con un evento finale: la **mostra**, con la presentazione e **premiazione** dei progetti migliori. Quale strumento duraturo di memoria e condivisione, viene poi dato alle stampe un catalogo, con i lavori degli studenti e gli apporti critici raccolti durante tutto il seminario.

In Fragilia: Reconstructing through the Waters of Ischia

è il tema di Villard: 20, che intende proseguire la riflessione sulla **ricostruzione** intesa non soltanto come nuova edificazione o risanamento di un territorio colpito da eventi sismici, ma anche (per estensione) come riqualificazione di **territori fragili**, le cui criticità sono acuite da rapidi processi di antropizzazione che sovente mettono in crisi l'identità dei luoghi.

Il terremoto dell'estate 2017 ha riportato sotto i riflettori **l'isola d'Ischia** nella sua consistenza di vulcano attivo, evidenziandone l'elevato grado rischio, causato insieme dalla forte densità degli abitati e dalla non sempre elevata qualità delle tecniche costruttive utilizzate. Ad un anno di distanza dall'evento sismico gli effetti del terremoto si esprimono in un calo del flusso turistico nella stagione estiva appena trascorsa, dato che s'inserisce perfettamente nella ciclica storia dell'isola: la natura vulcanica di Ischia ne ha condizionato le vicende, cadenzando periodi di straordinaria attrattività o di inevitabile repulsione.

Un'ansia di ricostruzione pervade l'isola che, appiattita dai media in un'immagine di pericolo ed abusivismo, vede minacciata la sua principale economia.

Villard:20 assume le acque di Ischia come risorsa e chiave di lettura principale per la ricostruzione dell'isola: la diffusione, la varietà e le proprietà terapeutiche delle acque di Ischia costituiscono il corollario della sua essenza vulcanica che più ha inciso nel determinare la vocazione turistica dell'isola, differenziando e specificando la sua offerta rispetto alle vicine isole del golfo partenopeo. Le aree di progetto, individuate nel comune di Ischia recano in sé temi progettuali specifici che nell'insieme hanno l'obiettivo di aprire l'isola ad un turismo sostenibile, responsabile, aderente alla specificità di un'isola densamente abitata dove le acque tornino ad ispirare declinazioni di spazi intimi o grandiosi, pubblici o privati. Le sperimentazioni degli studenti Villard:20 indagheranno il tema delle Architetture per le acque in un senso allargato che muove dall'edificio termale alle opere per la messa in sicurezza dei suoli a rischio idrogeologico.

come si partecipa a Villard?

Si partecipa a Villard superando una selezione interna alla facoltà di appartenenza. Ogni studente interessato a partecipare alla selezione dovrà consegnare entro le ore **13:00** del giorno **12 ottobre 2018**, presso il protocollo del Dipartimento di Architettura e Territorio (dArTe), UniMediterraneaRC, un fascicolo, composto di massimo 15 fogli, contenente:

- un curriculum vitae di max 2 pagine formato A4 (indicare i dati anagrafici, un recapito telefonico e l'e.mail);
- l'elenco degli esami sostenuti, riportando il nome del docente ed i voti;
- un portfolio contenente elaborati grafici e scritti relativi agli esami di natura progettuale sostenuti ed eventuali altre esperienze progettuali extrauniversitarie. Vanno indicate le denominazioni dei corsi, il nome del docente e, se trattasi di un gruppo di lavoro, il nome dei colleghi con i quali si è lavorato.

Una **commissione giudicatrice** valuterà le richieste pervenute e redigerà la relativa graduatoria di merito.

crediti universitari

La partecipazione al Seminario consente di acquisire n. 6 cfu in voce "F" o di sostenere gli esami della materia a scelta "Seminario Internazionale Villard" o del Laboratorio di Progettazione Architettonica 2 tenuti dalla prof.ssa Rita Simone.

Gli studenti che optano per la Materia a scelta sono tenuti a presentare la domanda e la documentazione richiesta ma la loro partecipazione non sarà soggetta a selezione.

sito web

villard.blog